



# presS/Tletter

[01]EDITORIALI [02]FLASH [03]BLOG

---

## [01] EDITORIALI



LPP

### Democratizzazione della critica?

La crisi delle riviste e il successo di internet sta cambiando la critica. Nel senso che chiunque può oggi aprire un blog dicendo la propria e chiunque può intervenire nel dibattito sui social media. D'altronde si ha sempre meno fiducia, e a ragione, dei critici di mestiere. Perché si sono rivelati marchettari, venduti, succubi di piccoli e meschini interessi. E quindi non attendibili.

Allora tanto vale farsi un proprio giudizio o affidarsi a quello dei non professionisti. Un po' come succede quando si deve scegliere un albergo o un ristorante e preferiamo affidarci ai feedback di chi ci è stato e ci racconta con onestà le proprie impressioni invece che a guide che sospettiamo facciano solo pubblicità occulta a chi le paga meglio.

Inoltre, a differenza dell'arte, in cui il giudizio critico contribuisce decisamente alla quotazione dell'artista, nell'architettura partecipa in misura minore. I meccanismi del valore sono ben altri. Motivo per il quale se ne potrebbe anche fare a meno senza che ciò comporti la crisi del mercato.

Fine quindi della critica? Direi di no perché ci sarà sempre bisogno di persone preparate, colte e autorevoli capaci di indirizzare e creare dibattito, anche se il loro riconoscimento non deriverà più dall'imprimatur di una istituzione e andrà conquistato sul campo. Un po', per rimanere nell'esempio, come per le guide di alberghi e ristoranti: le continuiamo a consultare ma solo a condizione che ci appaiano serie, affidabili, severe, informate e soprattutto culturalmente oneste.



## Alessandra Muntoni

### In alternativa alla colomba pasquale

Anziché la goffa pagnotta dolciastra che ogni primavera perpetra un vero e proprio attentato alle nostre papille gustative, proporrei quest'anno la ricetta d'autore *Reticolati del cielo*, inventata dall'aero-scultore futurista Mino Rosso.

Si tratta di pasticceria assoluta in forma di scultura:

“La base è un disco di caramella alla ciliegia.

Il cilindro grande: Tre fogli di pasta sfoglia farciti con polpa di tamarindo e coperti di fondenti alla cioccolata.

Il cilindro piccolo: Corone di meringa sovrapposte coperti con fondenti al mandarino.

Il centro del cilindro superiore contiene panna montata alla polpa di tamarindo e pistacchi sbucciati.

L'ala è caramella al mandarino.

Poco prima di essere presentato a tavola il dolce dovrà essere coperto con fili di zucchero verdi.”

da F.T. Marinetti e Fillia, *La cucina futurista, un pranzo che evitò il suicidio* (1932), Christian Marinotti Edizioni, Milano 1998.

Si allega l'assonometria cavaliere del dolce per gli amici architetti, con tanti auguri.



## Massimo Locci

### Piero Sartogo e gli artisti

Anche se, ancora una volta, con un'attenzione rivolta al passato più che alle nuove esperienze espressive del ventunesimo secolo, le tre mostre appena inaugurate al MAXXI sono molto interessanti.

La prima, curata da Margherita Guccione e Tullia Iori, mette in relazione tre figure cardine dell'architettura del '900: Pier Luigi Nervi, Eugenio Montuori, Sergio Musmeci. Comune denominatore, come evidente dal titolo **Strutture Romane**, è la valenza tecnico-espressiva delle componenti strutturali nelle morfologie edilizie. Una piccola e intelligente mostra con un tema poco affrontato e che potrebbe fornire nuovi proficui indirizzi all'architettura contemporanea, segnatamente a quella italiana.

Utilizzando materiali degli archivi del MAXXI (disegni e plastici originali, ricostruzioni) pur non omogenei ma tra loro in stimolante dialogo, si riesce a valutarne i diversi approcci e le modalità di comunicazione grafica. Interessante la sezione che documenta i giudizi reciproci espressi dai tre progettisti; in particolare si segnalano per acutezza le valutazioni lapidarie contenute nel taccuino di Eugenio Montuori. Le altre due mostre, ospitate nel contenitore "**Tra/Between Arte e Architettura**", frutto di una positiva collaborazione tra le due distinte direzioni del museo, si possono definire un unico omaggio all'Associazione Incontri Internazionali d'Arte di Graziella Lonardi Buontempo, che negli anni Settanta ha rappresentato un luogo di incontro (lo stesso Palazzo Taverna in cui aveva sede l'IN/ARCH) per tutta la cultura romana e di scambio tra diversi linguaggi artistici.

Prima di commentare l'iniziativa, curata da Achille Bonito Oliva, bisogna evidenziare che il MAXXI deve fare di più e meglio per ordinare e valorizzare l'importante donazione che negli anni scorsi è stata fatta dagli eredi di Graziella Lonardi.

"*Tra/Between Arte e Architettura*" si articola in due mostre contigue: **Piero Sartogo e gli artisti**, un territorio di esplorazione e di dialogo architettura e ricerca artistica, e **Roma Interrotta**, ideata da Piero Sartogo che nel 1978 aveva invitato 12 architetti a progettare un'espansione alternativa di Roma, partendo dalla Pianta del Nolli del 1748. La mostra, molto nota, è stata già riproposta alla Biennale di Venezia in occasione del suo trentennale.

Per ovvie ragioni, quindi, ci focalizzeremo sull'attività di Piero Sartogo che, specialmente negli anni '70, ha progettato straordinari allestimenti di grandi rassegne di arte contemporanea come *Amore Mio*, *Vitalità del Negativo*, *Contemporanea*, riferimenti imprescindibili per artisti e architetti. Il curatore di allora e della mostra attuale, Achille Bonito Oliva, evidenzia: "*Sartogo ha sempre lavorato tra l'interno e l'esterno, tra il pieno e il vuoto, creando una sorta di spazio dell'eco, uno spazio di rimbalzo dello sguardo*". Esattamente come in "*Vitalità del negativo*" i concetti di *astratto* e di *virtualità*, che Sartogo padroneggia dagli anni sessanta (Ordine dei medici a Roma e torri residenziali a Milano) sono evidenti nell'elegante e non autoreferenziale allestimento. Al MAXXI gli effetti virtuali, la modellazione della luce e il contrasto B/N, sono ancora intesi come strumenti de-strutturanti, artifici capaci di comprimere/dilatare lo spazio, di sezionare e attraversare i volumi. Scomponendo le masse in sottosistemi aperti/chiusi che si traggono, l'architetto crea continui sconfinamenti tra le sue opere di architettura e quelle di

straordinari artisti con cui negli anni è rimasto costantemente in dialogo, quali Daniel Buren, Gianni Colombo, Joseph Kosuth, Fabio Mauri e Giulio Paolini. Tra le attività più importanti di Piero Sartogo il coordinamento dell'immagine del Padiglione Italiano alla 38° Biennale di Venezia, memorabile per la sezione Natura/Anti-natura che pose l'attenzione delle arti visive sui problemi ambientali. Il forte messaggio arrivò al grande pubblico e la Biennale di Venezia acquisì un portato popolare. Negli spazi ai giardini, non a caso, fu ambientato il film *Dove vai in vacanza?* con Alberto Sordi e Anna Longhi che girano tra i padiglioni, peraltro senza capire nulla dei linguaggi e delle poetiche. Nell'esilarante film *"la mia signora"*, come la definiva Sordi, sopraffatta dalla fatica si addormentò in una sedia e fu scambiata per una scultura vivente alla Botero. A parte l'ironia, in quella mostra, anche grazie all'allestimento di Sartogo, si realizzò uno stretto e non banale dialogo tra Arte e Architettura, sia per i temi critici, sia per la costruzione di spazialità compiutamente astratte. Principi del progettare e del fare che rimangono tuttora centrali in tutte le opere del suo studio.

## [02] FLASH

### McBride Charles Ryan - Dallas Brooks Community School



Per info e immagini del progetto vai su [en.presstletter](http://en.presstletter)

<http://en.presstletter.com/2014/04/mcbride-charles-ryan-dallas-brooks-community-school//>

## [03] BLOG



### Sospeso - di Eduardo Alamaro

La parola chiave per aprire con gioia il recente Salone del Mobile di Milano, e soprattutto lo spettacolare “fuorisalone”, è “sospeso”. Pausa, intermezzo, sospensione di giudizio e pregiudizio. Rimandato tutto a settembre, alla prossima occasione giudiziaria. Inferno o Paradiso? E’ perciò piacevole girare liberi per Milano. Spassarsi tra gli incerti e gli incerchi. Tra “color che son sospesi” nel girone ...

[Leggi tutto.](#)



### Architetti in amore (architects in love) - di Christian De Iuliis

Inutile prenderci in giro, l’architetto (o lo studente in architettura), in amore parte avvantaggiato. Non può temere, infatti la concorrenza di altre categorie professionali, come, ad esempio, avvocati, ingegneri, commercialisti, medici ecc. Mi riferisco alla parte più complessa ed avvincente dell’avventura amorosa, quella del corteggiamento, dove gli studi in architettura, ma anche la successiva pratica, conferisce all’architetto la conoscenza, l’abilità ...

[Leggi tutto.](#)



### Anch’io, sul famolo strano - di Guido Aragona

Mi piacerebbe intervenire approfonditamente sul dialogo che Prestinzenza e Mosco hanno aperto riguardo a Zevi. Per ora – sempre memore della massima di Camillo Boito (l’architettura è fra tutte le arti la più noiosa a sentirne parlare, anche per gli uomini culti) – non parlo esattamente di Zevi, mi limito a farmi una domanda: ma poi, della lezione di Zevi, ... [Leggi tutto.](#)



## Acqua di colonia - di Marco Ermentini

Le colonie climatiche costruite negli anni Venti e Trenta sono un fenomeno di un nuovo tipo edilizio molto particolare e unico nella storia dell'architettura. Alcune possiedono qualità notevoli, come le colonie di Mazzoni a Tirrenia o dei BBPR a Legnano. Purtroppo molti buoni esempi sono stati demoliti o trasformati pesantemente ma ne restano miracolosamente sopravvissuti alcuni che meritano di essere ...[Leggi tutto](#).



## Aforismi ristrutturati 726 - 730 - di Diego Lama

726) Edificio grande, architetto grasso 727) La casa bella, se la gode chi non vi abita 728) Un edificio che non lavora va in rovina 729) Non si lascia un architetto se non ce n'è un altro disponibile 730) Quando nasce un'idea si fa silenzio [Leggi tutto](#).



## SOTTILISSIMO EQUILIBRIO - di Alessandro e Leonardo Matassoni

“..... Inconsciamente lui mi delinea una nuova scuola, una scuola che dovrà avere in sé tutta la passione dello spirito romantico e tutta la perfezione dello spirito greco. L'armonia di anima e corpo... che cosa grande! Nella nostra follia noi li separiamo e abbiamo inventato un realismo che è volgare e un idealismo che è vuoto.....” Oscar Wilde ...[Leggi tutto](#).



## La creatività è utile quando è inutile - di Alessandro Melis

<http://venividivici.us/sites/default/files/Serra%20da%20Capivara.jpg> Mentre la Scienza riscopre la creatività come strumento di ricerca, nelle università italiane si insegna che l'architettura è rigore e castrazione. Qualche maestro spiegherà che le due cose non sono alternative e che invece le forme dell'immaginazione prive di una razionale giustificazione tecnico-economica non sono necessariamente espressione di creatività. Niente di più falso. Non lo dico io, ma Heather ... [Leggi tutto](#).



## Le Vignette di Roberto Malfatti



**SA** letter pres**S/T**letter

In redazione: LPP, Anna Baldini, Edoardo Alamaro, Marta Atzemi, Furio Barzon, Diego Barbarelli, Valentina Buzzone, Diego Caramma, Francesca Capobianco, Christian De Iulii, Luigi Catenacci, Marcello del Campo, Arcangelo Di Cesare, Marco Ermentini, Claudia Ferrauto, Claudia Ferrini, Elisabetta Fragalà, Francesca Gattello, Diego Lama, Massimo Locci, Rosella Longavita, Zaira Magliozzi, Antonella Marino, Alessandro e Leonardo Matassoni, Roberta Melasecca, Alessandra Muntoni, Giulia Mura, Ilenia Pizzico, Filippo Puleo, Marco Maria Sambo, Roberto Sommatino, Graziella Trovato, Antonio Tursi, Monica Zerboni.

## seguici su:



Iscriviti al gruppo [www.facebook.com/groups/presstletter](http://www.facebook.com/groups/presstletter)

PresS/Tletter pagina [www.facebook.com/pages/presSTLetter](http://www.facebook.com/pages/presSTLetter)



@presstletter <https://twitter.com/presSTletter>



<http://www.youtube.com/user/architetturaecritica>

<http://www.youtube.com/user/presstletter>

>per inviare mail alla redazione usare: [l.prestinenz@gmail.com](mailto:l.prestinenz@gmail.com)

>la rubrica LETTERE si è trasferita su fb: [www.facebook.com/groups/presstletter](http://www.facebook.com/groups/presstletter)